

MUNICIPIO

Lugano, 21 luglio 2009/if
centro inf.: 101.0 / 700.0

ris. mun.: 17/06/2009

Posta A

On.li Signori

- Lauro Degiorgi

- Raoul Ghisletta

Consiglieri comunali

Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 222 del 17 maggio 2009 intitolata "Rumori molesti legati agli esercizi pubblici e modalità d'intervento del Municipio"

Onorevoli Signori,

diamo seguito con la presente alla Vostra interrogazione citata in oggetto. Il Municipio di Lugano, nel corso della sua seduta del 17 giugno 2009, ha preso atto degli approfondimenti svolti da parte dei propri Servizi preposti. In merito Vi significhiamo quanto segue, rispondendo in seguito puntualmente alle domande poste.

Il problema, già noto, è stato affrontato attivamente da parte del Dicastero integrazione e informazione sociale e della Polizia; i due Servizi hanno tenuto nel mese di gennaio 2008 un incontro allo scopo di approfondire il tema della mediazione e valutare se questo approccio possa fungere da supporto nella risoluzione dei conflitti a livello cittadino. In particolare si è focalizzato sui conflitti generati dai rumori molesti di alcuni ritrovi ubicati nelle zone residenziali. Si attendono attualmente approfondimenti sulla fattibilità di tali interventi da parte dei mediatori esperti presenti all'incontro.

Per la tematica in questione, si conferma l'incremento di interventi a causa del divieto del fumo all'interno dei locali pubblici. Accade infatti che gli avventori escano e, senza rendersene conto, causano del rumore talvolta molesto (voci, risate, ecc...); anche la musica riprodotta all'interno degli EP, con l'inizio della bella stagione (finestre e porte aperte) incrementa le segnalazioni per rumore molesto.

Va precisato che si effettuano anche molti interventi a vuoto senza constatare nulla di rilevante. In questi casi gioca un ruolo importante l'intolleranza e la particolare sensibilità di talune persone.

La constatazione di rumore molesto (cagionata dagli esercizi pubblici), eseguita dagli agenti operativi, deve avvenire all'interno dell'abitazione del reclamante. Il Dicastero del Territorio della Città, come pure l'Ufficio Cantonale (prevenzione rumori) sono comunque coinvolti per eventuali misurazioni dei DBA con appositi apparecchi.

Ad 1) Il Municipio può fornire una statistica con il numero di interventi per singolo esercizio pubblico ?

Si veda l'allegata tabella dettagliata (interventi dal 01.01.2006 sino al 31.05.2009).

Ad 2) Quali sono gli esercizi pubblici che denotano un maggiore grado di criticità per quanto riguarda i rumori molesti ?

Attualmente entrano in considerazione (in ordine prioritario) quattro Esercizi pubblici, che comunque negli ultimi tempi non hanno creato particolari problemi:

- 1) "Biblio Cafè Tra L'Altro", Via Castausio, Molino Nuovo;
- 2) "Ristorante Federale", Via Coremmo, Besso;
- 3) "Peter Pan", Via Borromini, Besso;
- 4) "Bar OOPS", Via Buffi, Molino Nuovo;

Per i dettagli, vedi tabella allegata (interventi dal 01.01.2006 sino al 31.05.2009).

Ad 3) Come vengono gestiti dalla polizia e dall'amministrazione comunale i casi critici ?

Da parte della Polizia Amministrativa della Città, i contatti con questi EP "problematici", sono frequenti e costruttivi; si dialoga e si cerca di porre quei correttivi atti a migliorare le situazioni. In casi estremi si procede con sanzioni e segnalazioni all'Ufficio dei Permessi di Bellinzona. I rispettivi gerenti e gestori capiscono e collaborano, attivandosi al fine di porre rimedio.

Ad 4) Viene in particolare messa in atto una procedura di confronto tra le parti, mediazione e monitoraggio della situazione, che possa tentare di risolvere ragionevolmente i problemi degli abitanti e gli interessi degli esercizi pubblici/avventori ?

A questo proposito, come anticipato, non abbiamo attualmente riscontri da parte del Dicastero integrazione e informazione sociale, circa il citato progetto. Il Capo Sezione Amministrativa con i suoi due sottufficiali addetti alla "gestione" degli EP (circa 500), si occupano esclusivamente di monitorare le situazioni critiche ma non di ascoltare e mediare costantemente con cognizione e professionalità le parti per trovare soluzioni concrete. In ogni modo per garantire un servizio ancora più efficace sotto ogni aspetto sarebbero necessarie dalle due alle quattro unità di personale aggiuntive.

Ad 5) Intende inoltre stilare dei criteri oggettivi d'intervento per garantire una parità di trattamento tra gli esercizi pubblici nell'affrontare la problematica ?

Non è necessario stilare criteri oggettivi d'intervento; ogni caso ha una sua particolarità anche se la matrice può apparire generalizzabile ad altri simili. Tutti vengono trattati nello stesso modo senza distinzioni: negli interventi è imperativo l'uso del buon senso, della comprensione, del dialogo, della mediazione e della ricerca di soluzioni valide a piena

soddisfazioni di entrambe le parti.

Vogliate gradire, gentili Signore ed egregi Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

Allegato:

. Tabella dettagliata interventi 1.1.2006 - 31.05.2009

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Direttore Operativo
- . Comando Polizia